

ALL. 4 - FAC-SIMILE RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Dottorato: Economia e Finanza

Sede: Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Economia e Finanza, Facoltà di Economia, via Columbia 2, 00133 Roma

Primo anno accademico di attivazione: 2012/2013

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Gaetano Bloise	(Coordinatore del Dottorato, Responsabile del Riesame)
Prof. Stefano Herzel	(vice-Coordinatore del Dottorato)
Prof.ssa Alessandra Pelloni	(componente del Collegio dei Docenti)
Dott. Federico Roscioli	(dottorando)

Altri componenti

Dr.ssa Valentina Vaiuso	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al Dottorato)
-------------------------	---

Sono stati consultati inoltre: dottorandi, Parti Interessate, Collegio dei Docenti.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 6 maggio 2026.

Oggetti della discussione:

1. approvazione del verbale della riunione precedente;
2. stesura del Rapporto di Riesame Ciclico;
3. varie ed eventuali.

Presentato, discusso e approvato dal Collegio Docenti del Dottorato in data: 11/05/2026.

Sintesi dell'esito della discussione del Collegio Docenti del Corso di Dottorato:

Il Collegio ascolta la relazione del Coordinatore, ne prende atto e rinvia alla prossima seduta la valutazione di eventuali proposte volte a recepire, nella programmazione delle attività del Dottorato, i miglioramenti suggeriti dalle Parti Interessate e a rafforzare il monitoraggio sistematico degli indicatori di qualità.

D.PHD.1 – PROGETTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PhD.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dottorato.

Nel periodo successivo alla Relazione di Monitoraggio Annuale 2024-25, il Corso di Dottorato in Economia e Finanza ha proseguito in modo sistematico il rafforzamento del proprio progetto formativo e di ricerca, dando attuazione alle azioni di miglioramento individuate e introducendo ulteriori strumenti di revisione e monitoraggio, anche in risposta alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo e alle indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo [1, Monitoraggio 2025; 2, Monitoraggio 2026; 4, Verbalì del Collegio dei Docenti].

D.PHD.1.1 – Aggiornamento del progetto formativo e consultazione delle parti interessate

È stato rafforzato il processo di aggiornamento del progetto formativo attraverso l'introduzione di modalità più strutturate di confronto con le parti interessate. In particolare, nel corso del 2024 è stato istituito il Comitato delle Parti Interessate (*Advisory Board*), con il quale è stato avviato un ciclo regolare di consultazioni, i cui esiti sono stati discussi in sede di Collegio dei Docenti e utilizzati per orientare le scelte di revisione del percorso formativo [4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 3-4, 15, 23-24, 27, 54; 5, Documentazione Parti Interessate, pagg. 2-3, 5].

In concreto, tali consultazioni hanno riguardato l'individuazione delle competenze richieste nei diversi ambiti professionali e il confronto sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca, contribuendo alla definizione di interventi mirati sull'offerta formativa [5, Documentazione Parti Interessate, pag. 2]. Ad esempio, le indicazioni ricevute hanno ispirato l'introduzione e il rafforzamento di corsi avanzati nel secondo anno sui recenti sviluppi delle tecniche econometriche e statistiche, anche attraverso il contributo di *Visiting Professors*, nonché il potenziamento dei *reading groups* al fine di promuovere le competenze di comunicazione scientifica dei dottorandi [4, Verbalì del Collegio Docenti, pagg. 19, 24-25, 37-38, 40-41, 51; 8, Lista corsi Visiting Professor, pagg. 2-4].

A tali strumenti si sono affiancati incontri tematici con i dottorandi (*Dialogues on Research and Careers*), volti a raccogliere indicazioni sugli sbocchi professionali e sulle competenze richieste nei diversi ambiti lavorativi [5, Documentazione Parti Interessate, pagg. 3, 5, 13].

Parallelamente, è stata consolidata la raccolta sistematica delle opinioni dei dottorandi tramite questionari ANVUR e rilevazioni interne, i cui esiti sono stati utilizzati per orientare gli interventi di revisione, in particolare con riferimento alla struttura dell'offerta formativa e alle attività di supporto alla ricerca Ateneo [1, Monitoraggio 2025, pagg. 4-8; 2, Monitoraggio 2026, pagg. 8-11].

D.PHD.1.2 – Definizione e comunicazione della visione del Dottorato

Nel periodo in esame è stata ulteriormente definita la visione del percorso di formazione alla ricerca, già coerente con le migliori pratiche internazionali e con la pianificazione strategica di Ateneo e Dipartimento [3, Autovalutazione 2026, pag. 4]. In risposta alle indicazioni emerse dagli *audit* del Nucleo di Valutazione di Ateneo, tale visione è stata resa più chiaramente accessibile attraverso il sito web istituzionale, che presenta in modo strutturato l'organizzazione del corso, gli obiettivi formativi, le attività di ricerca e i principali sbocchi professionali [7, Sito web]. In particolare, il sito include sezioni dedicate alla descrizione dei percorsi formativi, delle attività seminariali e delle opportunità di *placement*, contribuendo a rendere trasparente e comprensibile l'impianto complessivo del Dottorato [7, Sito web].

D.PHD.1.3 – Coerenza tra selezione, attività formativa e profili in uscita

È stato consolidato il processo di riorganizzazione della didattica avviato con il 39° ciclo, con l'obiettivo di rafforzare la coerenza tra selezione dei candidati, attività formative e profili in uscita [2, Monitoraggio 2026, pagg. 4, 6; 4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 3-4, 15, 23-24, 27, 54]. Gli interventi sono stati definiti anche sulla base delle evidenze raccolte tramite questionari e incontri con i dottorandi Ateneo [1, Monitoraggio 2025, pagg. 4-8; 2, Monitoraggio 2026, pagg. 8-11].

In particolare, sono stati introdotti corsi di recupero in matematica e statistica, è stata rivista l'articolazione dei corsi di area quantitativa ed è stata migliorata la distribuzione delle attività didattiche tra i semestri del primo anno [4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 19-20, 25, 40]. Nel secondo anno è stato ridotto il carico didattico obbligatorio e introdotta una maggiore flessibilità attraverso piani di studio individuali, al fine di favorire l'avvio e lo sviluppo del progetto di ricerca [4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 25, 40, 49].

Tali interventi hanno contribuito a rendere il percorso formativo maggiormente coerente con le competenze richieste nei percorsi accademici e professionali di riferimento e ad allinearli alle prassi dei programmi di dottorato in ambito economico a livello internazionale [3, Autovalutazione 2026, pagg. 3-4, 6-10].

D.PHD.1.4 – Interdisciplinarietà e integrazione delle competenze

Nel periodo considerato è stata ulteriormente rafforzata la dimensione interdisciplinare del Dottorato, attraverso il consolidamento di attività formative trasversali quali *reading groups*, seminari dipartimentali e conferenze [1, Monitoraggio 2025, pagg. 6, 8, 13; 3, Autovalutazione 2026, pagg. 10-12].

In particolare, i *reading groups* prevedono incontri periodici di discussione della letteratura scientifica, presentazioni di lavori in corso e momenti di confronto tra dottorandi e docenti su temi di ricerca avanzati [2, Monitoraggio 2026, pagg. 3-4, 8, 15]. Essi si sono affermati come uno strumento stabile di confronto scientifico, favorendo l'interazione tra dottorandi, docenti e giovani ricercatori e contribuendo allo sviluppo delle capacità di analisi critica della letteratura scientifica [1, Monitoraggio 2025, pagg. 8, 12; 2, Monitoraggio 2026, pagg. 4, 8, 15].

Le iniziative di confronto scientifico, tra cui l'Annual PhD Forum e le conferenze dottorali, hanno inoltre favorito la partecipazione attiva dei dottorandi e l'integrazione tra approcci teorici e applicati [7, Sito web].

D.PHD.1.5 – Visibilità e comunicazione

È stato avviato e completato un processo di aggiornamento del sito web del Dottorato, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni, anche in risposta alle indicazioni emerse nelle attività di monitoraggio [4, Verbalì del Collegio Docenti, pagg. 23, 43, 50; 7, Sito web]. Il sito è stato riorganizzato includendo in modo sistematico contenuti relativi all'offerta formativa, alle attività di ricerca, alle collaborazioni e agli sbocchi professionali, con un rafforzamento della comunicazione in lingua inglese [7, Sito web].

In particolare, sono state rese disponibili informazioni aggiornate sui corsi, sugli eventi scientifici e sulle opportunità di carriera, migliorando la visibilità del Dottorato anche a livello internazionale [7, Sito web]. La visibilità del Dottorato è stata inoltre sostenuta attraverso l'organizzazione di iniziative scientifiche, tra cui la Tor Vergata PhD Conference in Economics, che ha registrato una crescente partecipazione di dottorandi provenienti da istituzioni nazionali e internazionali [2, Monitoraggio 2026, pagg. 4-5; 7, Sito web].

D.PHD.1.6 – Internazionalizzazione e mobilità

Il Dottorato ha consolidato la propria dimensione internazionale attraverso il rafforzamento delle collaborazioni con istituzioni accademiche e di ricerca e l'ampliamento delle attività scientifiche con partecipazione internazionale [2, Monitoraggio 2026, pagg. 4-6, 14; 6, Accordi accademici e istituzionali]. In concreto, tali collaborazioni si traducono nella partecipazione a conferenze internazionali, nello sviluppo di reti di ricerca e nell'interazione con studiosi stranieri.

Un ruolo rilevante è svolto dal programma di *Visiting Professors*, finanziato nell'ambito del Dipartimento di Eccellenza, che consente la presenza continuativa di studiosi di elevato profilo internazionale, con un contributo diretto all'offerta didattica e seminariale [8, Lista corsi Visiting Professor].

È stata inoltre promossa la mobilità dei dottorandi, anche attraverso la partecipazione a conferenze e periodi di ricerca presso altre istituzioni, pur permanendo margini di miglioramento con riferimento alla partecipazione ai soggiorni all'estero [1, Monitoraggio 2025, pagg. 2, 5, 11, 13; 4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 19, 30, 52, 53].

Sintesi

Nel complesso, i mutamenti introdotti nel periodo in esame evidenziano un percorso coerente di rafforzamento del Dottorato, caratterizzato da un miglioramento dell'organizzazione didattica, da un maggiore utilizzo delle informazioni raccolte attraverso strumenti di monitoraggio e da un consolidamento della dimensione internazionale [1, Monitoraggio 2025; 2, Monitoraggio 2026; 4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 3-4, 15, 19-20, 23-25, 27, 30, 37-38, 40-41, 43, 49-54; 7, Sito web].

Azione Correttiva n. 1	Rafforzamento del ruolo del Comitato delle Parti Interessate (<i>Advisory Board</i>) nel processo di aggiornamento del Dottorato
Azioni intraprese	È stato istituito il Comitato delle Parti Interessate (<i>Advisory Board</i>) e sono stati avviati incontri di consultazione con cadenza periodica. Gli esiti delle consultazioni sono stati discussi in sede di Collegio dei Docenti e utilizzati per orientare alcune scelte relative all'offerta formativa e agli sbocchi professionali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori: numero di incontri svolti; integrazione degli esiti nelle decisioni del Collegio. Modalità di verifica: verbalì delle riunioni e documentazione del Collegio dei Docenti. Stato: avviata e in fase di consolidamento.

Azione Correttiva n. 2	Migliore integrazione tra rilevazione delle opinioni dei dottorandi e revisione del percorso formativo
Azioni intraprese	È stata rafforzata la raccolta sistematica delle opinioni dei dottorandi tramite questionari ANVUR e rilevazioni interne, i cui risultati sono stati analizzati e utilizzati per introdurre modifiche alla struttura dei corsi e alle attività di supporto alla ricerca.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori: numero di questionari raccolti; interventi di revisione introdotti sulla base dei risultati. Modalità di verifica: <i>report</i> dei questionari e verbali del Collegio. Stato: attuata, con necessità di ulteriore sistematizzazione.

Azione Correttiva n. 3	Completamento della separazione tra didattica dottorale e didattica di secondo livello
Azioni intraprese	È stato avviato il processo di completa separazione della didattica del dottorato dalla didattica di laurea magistrale. Permangono alcune sovrapposizioni dovute a fattori contingenti, tra cui i periodi di congedo sabbatico di alcuni docenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori: quota di corsi dottorali autonomi; riduzione delle sovrapposizioni con corsi di laurea magistrale. Modalità di verifica: offerta didattica annuale e piani di studio. Stato: in corso.

Azione Correttiva n. 4	Rafforzamento delle strategie di reclutamento internazionale
Azioni intraprese	Sono state consolidate iniziative di promozione internazionale del Dottorato, lo strumento della <i>call for expressions of interest</i> al fine di intercettare anticipatamente candidati qualificati, anche in considerazione della tempistica del bando di ammissione.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori: numero di dottorandi stranieri ammessi al programma. Modalità di verifica: dati sulle candidature e sulla composizione delle coorti. Stato: in corso.

Azione Correttiva n. 5	Rafforzamento della mobilità internazionale dei dottorandi
Azioni intraprese	È stata promossa la mobilità internazionale dei dottorandi, incentivando lo svolgimento di periodi di ricerca presso istituzioni estere e la partecipazione a conferenze internazionali. A tal fine, è stato favorito l'utilizzo delle borse Erasmus+ e dei fondi individuali per la mobilità e la ricerca messi a disposizione dall'Ateneo, a copertura dei costi delle permanenze all'estero. Sono state inoltre fornite indicazioni operative per facilitare l'accesso a tali opportunità.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori: percentuale di dottorandi con esperienza internazionale di almeno tre mesi. Modalità di verifica: relazioni annuali dei dottorandi, dati amministrativi sui finanziamenti e monitoraggio interno. Stato: in corso, con margini di miglioramento.

Azione Correttiva n. 6	Sviluppo delle competenze trasversali e di comunicazione scientifica
Azioni intraprese	È stata promossa la partecipazione attiva dei dottorandi a conferenze scientifiche, sia interne sia internazionali, anche come relatori, al fine di sviluppare capacità di presentazione, discussione e comunicazione dei risultati della ricerca. In questo ambito si inseriscono iniziative quali l'Annual PhD Forum e la partecipazione a conferenze nazionali e internazionali. Tali attività sono state affiancate da momenti di confronto scientifico (<i>reading groups</i> e seminari), che contribuiscono allo sviluppo delle competenze critiche e relazionali. È inoltre in corso una riflessione sull'introduzione di ulteriori attività formative dedicate alla comunicazione scientifica, anche in collaborazione con le strutture competenti di Ateneo.



Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori: numero di partecipazioni a conferenze (come relatori e uditori); partecipazione alle iniziative interne (Annual PhD Forum, seminari). Modalità di verifica: relazioni annuali dei dottorandi e monitoraggio delle attività scientifiche. Stato: avviata, in fase di consolidamento.
--	---

D.PHD.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente in riferimento a tutti gli aspetti da considerare (da D.PHD.1.1 a D.PHD.1.6).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **DOC.1-1** Relazione di Monitoraggio Annuale del Dottorato di Ricerca in Economia e Finanza, 2025
Breve Descrizione: Documento contenente l'analisi degli indicatori, delle opinioni dei dottorandi e delle azioni di miglioramento relative all'organizzazione didattica e alle attività di ricerca.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni 1. (indicatori) pagg. 1-4; 2. (opinioni dei dottorandi) pagg. 4-8; 3. (consultazioni Parti Interessate) pagg. 8-9; 5. (autovalutazione), pagg. 11-14.
Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/jp9f7l6wlzhii6l4zqprf/DOC.1-1-Relazione-2025-Monitoraggio-Annuale.pdf?rlkey=6b1wbwusliizqdcpgw1ackhej&dl=0>
- **DOC.2-1** Relazione di Monitoraggio Annuale del Dottorato di Ricerca in Economia e Finanza, 2026
Breve Descrizione: Documento contenente l'aggiornamento delle attività formative, delle iniziative scientifiche e delle azioni di miglioramento attuate, incluse le consultazioni con le parti interessate.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni C (attività svolta) pagg.3-5, D (consultazioni con le parti interessate) pagg. 5-7, E (analisi opinioni dei dottorandi), pagg. 8-11.
Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/9hnp5w7v0mkzfyj2i7eld/DOC.2-1-Relazione-2026-Monitoraggio-Annuale.pdf?rlkey=aovl8n5h9qk6a65cyuidhay8s&dl=0>
- **DOC.3-1** Scheda di Autovalutazione del Dottorato di Ricerca in Economia e Finanza, 2026
Breve Descrizione: Documento di sintesi della progettazione del Dottorato, comprensivo della definizione degli obiettivi formativi, della struttura del percorso e delle principali linee di sviluppo.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri D.PHD.1 e relativi documenti di supporto (Doc. 1.1–1.8), pagg. 4-8.
Upload / Link del documento: https://www.dropbox.com/scl/fi/gr1lm19fmjghrlc75tt/DOC.3-1-Autovalutazione-2026_010426_non-finale.pdf?rlkey=oeklelciv0ef1drmk33rhwhyb&dl=0

Documenti a supporto:

- **DOC.4-1** Verbalì del Collegio dei Docenti del Dottorato, 2025
Breve Descrizione: Documentazione delle riunioni del Collegio dei Docenti relative alla progettazione e revisione del percorso formativo e delle attività del Dottorato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibere relative alla didattica, alle attività scientifiche e alle azioni di miglioramento.
verbale del 01/04/2025 (pagg. 1–16):
 - punto 3 “Monitoraggio andamento a.a. 2024/25” (pag. 3)
 - punto 4 “Pianificazione e organizzazione a.a. 2025/26” (pag. 4)
 - punto 5 “Accreditamento Dottorato e bando ciclo XLI” (pagg. 5–6)
 - punto 6 “Questioni dottorandi” (pag. 10)
 - punto 9 “Sistema Assicurazione Qualità” (pag. 15)
 verbale del 19/06/2025 (pagg. 17–28):
 - punto 1 “Comunicazioni” (pagg. 18–19)
 - punto 3 “Aggiornamento programmazione didattica e piani di studio” (pagg. 19–20)
 - punto 6 “Sistema di Assicurazione della Qualità” (pagg. 23–27)

verbale del 24/09/2025 (pagg. 29–41):

- punto 7 “Progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato” (pagg. 37–38)
- punto 8 “Assicurazione qualità” (pagg. 40–41)

verbale del 29/10/2025 (pagg. 42–54):

- punto 2 “Comunicazioni” (pagg. 43–44)
- punto 6 “Revisione dell’attività didattica di secondo anno” (pag. 49)
- punto 7 “Progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato” (pagg. 49–51)
- punto 9 “Assicurazione Qualità” (pagg. 54–55)

Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/rtz5ibdqdn9t5pkjvgan/DOC.4-1-Verbal-del-Collegio-Docenti-2025.pdf?rlkey=zq3vu94ldjz2486urs289eyw&dl=0>

- **DOC.5-1** Documentazione dei lavori del Comitato delle Parti Interessate (*Advisory Board*)

Breve Descrizione: Il documento contiene i verbali delle riunioni del Comitato delle Parti Interessate, i questionari compilati dai membri del Comitato e la locandina dell’incontro “Dialogues on Research and Careers”.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): verbale del 17/01/2025 (pagg. 1–4); verbale del 30/05/2025 (pagg. 5–6); questionari compilati (pagg. 7–12); locandina incontro con dottorandi del 30/05/2025 (pag. 13).

Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/3kuz8iv8mkmcvfae6kfz/DOC.5-1-Advisory-Board-documentazione-lavori.pdf?rlkey=chwnic7ss4fo4p3e6w91g20r&dl=0>

- **DOC.6-1** Accordi accademici e istituzionali

Breve Descrizione: Il documento raccoglie l’elenco aggiornato degli accordi accademici e istituzionali del Dottorato in Economia e Finanza, inclusi accordi di cotutela, mobilità internazionale, collaborazioni con enti di ricerca, istituzioni pubbliche e organizzazioni internazionali. Sono inoltre riportate le principali evidenze documentali (estratti degli accordi e delibere del Collegio dei Docenti) relative alle attività di collaborazione scientifica e formativa.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Lista iniziale degli accordi (pag. 1); accordi accademici per mobilità e cotutela (pagg. 2-16); accordi istituzionali e collaborazioni scientifiche (pagg. 17-35).

Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/1gsmjmlD6tlj5i2ibiqss/DOC.6-1-Accordi-accademici-e-istituzionali.pdf?rlkey=yf1um2clru7c1o5yla1l70log&dl=0>

- **DOC.7-1** Sito web istituzionale del Dottorato in Economia e Finanza

Breve Descrizione: Strumento di comunicazione ufficiale contenente informazioni sull’offerta formativa, le attività di ricerca, le collaborazioni e gli sbocchi professionali del Dottorato.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni dedicate a programma, attività formative, ricerca e *placement*.

Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/h4ued04lug5vz4mz2h315/DOC.7-1-Sito-web-del-PhD.pdf?rlkey=jridmxusor36f3uq8205h6a5y&dl=0>

- **DOC.8-1** Lista dei corsi tenuti dai *Visiting Professors*, 2024 e 2025

Breve Descrizione: Il documento contiene l’elenco dei corsi e delle attività didattiche tenute dai professori visitatori negli anni 2024 e 2025.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Lista attività anno 2024 (pagg. 1–2); lista attività anno 2025 (pagg. 2–4).

Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/mu40hhelu794c5y8979gc/DOC.8-1-Lista-Visiting-Professor-2024-e-2025.pdf?rlkey=fkh8kzhfukxxdls432to763gi&dl=0>

Autovalutazione

L'analisi del periodo in esame evidenzia un ulteriore consolidamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato in Economia e Finanza, in coerenza con le migliori pratiche internazionali e con gli indirizzi strategici di Ateneo e Dipartimento [1, Monitoraggio 2025, pagg. 11-14; 2, Monitoraggio 2026, pagg. 4-5, 8, 11, 13-14].

Con riferimento agli aspetti di progettazione (D.PHD.1.1-1.6), il Dottorato presenta una struttura formativa chiara e coerente, articolata in una fase iniziale di formazione avanzata e in una successiva fase di sviluppo autonomo della ricerca [2, Monitoraggio 2026, pagg. 3-5; 4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 4, 19-20, 37-39, 49-51]. La riorganizzazione della didattica avviata con il 39° ciclo e ulteriormente affinata nel periodo in esame ha contribuito a migliorare la distribuzione dei contenuti, a rafforzare l'integrazione tra insegnamenti e a introdurre strumenti di supporto mirati, favorendo un più efficace allineamento agli *standard* dei programmi di dottorato in ambito economico a livello internazionale [2, Monitoraggio 2026, pagg. 3-5, 8; 4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 4, 19-20, 24-25, 28, 40, 49-50].

Un elemento qualificante del Dottorato è rappresentato dalla qualità dell'ambiente scientifico, sostenuto da un'intensa attività seminariale e dalla presenza regolare di *Visiting Professors* di elevato profilo internazionale [7, Sito web; 8, Lista corsi Visiting Professor]. In tale contesto, iniziative quali la Tor Vergata PhD Conference in Economics e l'Annual PhD Forum favoriscono il confronto con la comunità accademica e contribuiscono allo sviluppo delle capacità di comunicazione scientifica e all'inserimento progressiva dei dottorandi nei circuiti della ricerca [2, Monitoraggio 2026, pagg. 4-5; 6, Accordi accademici e istituzionali].

Particolarmente rilevante è inoltre il ruolo dei *reading groups*, attivati anche in risposta alle indicazioni emerse dai questionari somministrati ai dottorandi. Tali attività costituiscono ormai uno strumento stabile di confronto scientifico e contribuiscono allo sviluppo delle capacità di analisi critica della letteratura e alla maturazione precoce dell'autonomia di ricerca [1, Monitoraggio 2025, pagg. 8, 12; 2, Monitoraggio 2026, pagg. 3-4, 8, 15].

Sotto il profilo del reclutamento e dell'allineamento con il contesto internazionale, il Dottorato beneficia della partecipazione allo European Job Market, che consente di mantenere un costante aggiornamento rispetto agli standard della comunità accademica internazionale e alle competenze richieste ai futuri dottori di ricerca [4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 38, 40, 50; 8, Lista corsi Visiting Professor].

La dimensione internazionale del Dottorato risulta nel complesso solida, grazie alla presenza continuativa di studiosi stranieri, alle collaborazioni scientifiche e alla partecipazione dei dottorandi a contesti accademici qualificati [2, Monitoraggio 2026, pagg. 3-4, 13-14; 8, Lista corsi Visiting Professor]. Tuttavia, i dati disponibili evidenziano una partecipazione non ancora pienamente omogenea ai periodi di mobilità internazionale, che rappresenta una delle principali aree di miglioramento [1, Monitoraggio 2025, pagg. 2, 5, 13; 4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 3, 30, 52].

Dal punto di vista dell'assicurazione della qualità, si rileva un progresso significativo nella strutturazione dei processi di monitoraggio e ascolto. L'introduzione di strumenti sistematici di rilevazione (questionari ANVUR e interni), affiancata da momenti di confronto diretto con i dottorandi e dalle consultazioni con il Comitato delle Parti Interessate, ha rafforzato la capacità del Dottorato di raccogliere e utilizzare informazioni rilevanti [1, Monitoraggio 2025; 5, Documentazione Parti Interessate, pagg. 2-3, 5]. Gli esiti di tali attività sono stati effettivamente utilizzati per orientare interventi concreti, in particolare nella revisione dell'offerta formativa e nell'introduzione di attività di supporto alla ricerca [4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 4-5, 19-20, 24-25, 39-40, 49-51; 5, Documentazione Parti Interessate, pagg. 2-3, 5].

Permangono tuttavia alcune criticità e ambiti di sviluppo. In primo luogo, emerge l'esigenza di rafforzare ulteriormente il collegamento tra formazione dottorale e sbocchi professionali non accademici, anche attraverso una più strutturata interazione con istituzioni e imprese [5, Documentazione Parti Interessate, pagg. 2-3, 5]. In secondo luogo, la mobilità internazionale dei dottorandi, pur sostenuta da strumenti adeguati, risulta ancora disomogenea e richiede un maggiore

coordinamento e incentivazione [1, Monitoraggio 2025, pagg. 2, 5, 9-11, 13; 4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 3, 30, 52].

Si evidenzia inoltre la necessità di consolidare ulteriormente la piena autonomia della didattica dottorale rispetto ai corsi di secondo livello, nonché di sviluppare in modo più sistematico attività volte al rafforzamento delle competenze trasversali, in particolare nella comunicazione scientifica e nell'interazione con contesti professionali [2, Monitoraggio 2026, pagg. 4-6, 8; 4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 25, 38, 40, 49].

Infine, si rileva l'opportunità di migliorare la raccolta e sistematizzazione degli indicatori relativi agli esiti della ricerca, al fine di disporre di dati più completi e tempestivi a supporto dei processi di valutazione e programmazione [1, Monitoraggio 2025, pagg. 1-4].

Nel complesso, il Dottorato presenta un livello qualitativo elevato e in progressivo miglioramento. Le criticità individuate risultano circoscritte e affrontabili attraverso interventi mirati, già in parte avviati, che potranno contribuire a un ulteriore rafforzamento del progetto formativo [1, Monitoraggio 2025, pagg. 11-14; 2, Monitoraggio 2026, pagg. 14-16].

Criticità/Aree di miglioramento

- Rafforzamento dell'integrazione tra formazione dottorale e sbocchi professionali non accademici, anche attraverso una maggiore strutturazione delle interazioni con istituzioni e imprese.
- Incremento e maggiore omogeneità della mobilità internazionale dei dottorandi, anche mediante il rafforzamento degli strumenti di incentivazione e supporto.
- Completamento della piena autonomia della didattica dottorale rispetto ai corsi di secondo livello.
- Sviluppo sistematico di competenze trasversali, in particolare nella comunicazione scientifica e nelle capacità relazionali.
- Miglioramento della raccolta e sistematizzazione degli indicatori relativi agli esiti della ricerca, con particolare riferimento alla produzione scientifica dei dottorandi.

D.PHD.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.PHD.1/1/RC-2026: AdC D.PHD.1.1 – Aggiornamento del progetto formativo, considerando i commenti delle Parti Interessate (interne ed esterne)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Valorizzare l'area di formazione e ricerca in finanza e aggiungere corsi applicativi dedicati ai profili in uscita non accademici. Aggiornamento della progettazione attraverso la consultazione con le Parti Interessate.
Azioni da intraprendere	- Riflettere con il Collegio sulle indicazioni delle Parti Interessate, tenendo presenti e valorizzando le risorse a disposizione; - coinvolgere i dottorandi nel processo di ristrutturazione; - riflettere in merito alla creazione di due curricula (applicativo-professionale e teorico-accademico), per rispondere maggiormente alle esigenze formative delle diverse carriere dei profili in uscita.
Indicatore/i di riferimento	N. di attività introdotte rivolte ai profili non accademici in uscita; n. di parti sociali coinvolte nel processo di aggiornamento del progetto formativo; - grado di soddisfazione dei dottorandi in relazione alle modifiche apportate.
Responsabilità	Coordinatore, Collegio Docenti, dottorandi, Consiglio di Dipartimento, Advisory Board.
Risorse necessarie	Docenti per attivare i corsi specifici.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro novembre 2028: attuazione intermedia, analisi delle opinioni dei dottorandi e degli indicatori di monitoraggio ed eventuali azioni correttive. Entro novembre 2029: attuazione finale e bilancio consuntivo.

Obiettivo n. 2	D.PHD.1/2/RC-2026: AdC D.PHD.1.3 – Completamento dell'autonomia della didattica dottorale
Problema da risolvere Area di miglioramento	La separazione tra didattica dottorale e didattica di secondo livello non è ancora pienamente realizzata per ragioni contingenti (ad es., congedi sabbatici, tempi di reclutamento di nuovi docenti).
Azioni da intraprendere	Proseguire nella revisione dell'offerta didattica, aumentando progressivamente il numero di corsi interamente dedicati al Dottorato e rafforzando la coerenza con gli obiettivi formativi.
Indicatore/i di riferimento	- Completa autonomia dei corsi dottorali rispetto ai corsi della laurea magistrale in Economia. n. di ore in comune con CdLM Modalità di verifica: offerta didattica annuale.
Responsabilità	Collegio dei Docenti; Coordinatore.
Risorse necessarie	Disponibilità dei docenti; organizzazione didattica interna.
Tempi di esecuzione e scadenze	Medio periodo (2-3 anni), con monitoraggio annuale.

Obiettivo n. 3	D.PHD.1/3/RC-2026: AdC D.PHD.1.6 - Rafforzamento del perseguimento di obiettivi di mobilità e internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	La partecipazione dei dottorandi a periodi di ricerca all'estero, pur sostenuta dagli strumenti disponibili (fondi di mobilità e borse Erasmus+), risulta non ancora pienamente soddisfacente e omogenea tra i diversi cicli.
Azioni da intraprendere	Rafforzare le attività di informazione e supporto per la mobilità internazionale, promuovere l'utilizzo sistematico delle borse Erasmus+ e dei fondi di mobilità e ricerca, e incentivare la programmazione anticipata dei periodi di ricerca all'estero in accordo con i supervisor.
Indicatore/i di riferimento	• Percentuale di dottorandi con esperienza di ricerca all'estero di almeno tre mesi, con obiettivo di progressivo avvicinamento alla totalità dei borsisti; • numero medio di mesi trascorsi all'estero per dottorando; • numero di convenzioni (Erasmus, co-tutele) e numero visiting incoming (docenti e dottorandi). Modalità di verifica: relazioni annuali, dati amministrativi su mobilità e finanziamenti.
Responsabilità	Coordinatore del Dottorato; Collegio dei Docenti; supervisor.
Risorse necessarie	Fondi di mobilità e ricerca già disponibili; borse Erasmus+; supporto amministrativo di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Medio periodo (2-3 anni), con monitoraggio annuale.

D.PHD.2 PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA PER LA CRESCITA DEI DOTTORANDI

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Corso di Dottorato.

Nel periodo successivo alla Relazione di Monitoraggio Annuale 2024-25, il Corso di Dottorato in Economia e Finanza ha consolidato l'organizzazione delle attività formative e di ricerca, dando attuazione alle azioni di miglioramento già descritte nella Sezione D.PHD.1 e sviluppandole sul piano operativo, con particolare riferimento alla qualità della didattica, all'inserimento scientifico dei dottorandi e all'utilizzo delle risorse [1, Monitoraggio Annuale 2025; 4, Verbali del Collegio dei Docenti].

D.PHD.2.1 – Rafforzamento e riorganizzazione della didattica

Nel periodo in esame è stato consolidato il calendario delle attività formative, attraverso la piena attuazione della riorganizzazione della didattica avviata con il 39° ciclo [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 4, 12-13; 4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 4, 19-20, 25, 40, 49-50]. In particolare, sono stati introdotti corsi di recupero in ambito quantitativo, rivisti i contenuti dei corsi avanzati e migliorata la distribuzione delle attività tra i semestri del primo anno [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 4, 12-13].

È stato inoltre rafforzato il contributo dei *Visiting Professors*, che partecipano stabilmente all'offerta didattica, garantendo un'esposizione sistematica a tematiche di ricerca di frontiera [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 7, 9-10].

D.PHD.2.2 – Inserimento nella comunità scientifica

In linea con quanto descritto in D.PHD.1.4, è stata rafforzata la partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica, sia attraverso il consolidamento di momenti di confronto interno (Annual PhD Forum, *reading groups*), sia mediante una maggiore partecipazione a conferenze e *workshop* nazionali e internazionali, anche in qualità di relatori [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 5, 13; 5, Conferenze]. Tali attività hanno contribuito allo sviluppo delle capacità di comunicazione scientifica e all'inserimento nella comunità accademica [5, Conferenze].

D.PHD.2.3 – Sviluppo dell'autonomia di ricerca

Nel periodo considerato è stato ulteriormente sviluppato il percorso di accompagnamento dei dottorandi verso l'autonomia scientifica. La partecipazione a seminari, *reading groups* e conferenze, unitamente al confronto continuo con i docenti, ha contribuito a creare un contesto favorevole alla progressiva definizione e realizzazione dei progetti di ricerca [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 13; 4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 3-4, 13-14, 20, 38, 40, 49-50].

In tale contesto, l'introduzione del formato di Annual Progress Report (APR) consente un monitoraggio strutturato dell'avanzamento delle attività di ricerca e rappresenta uno strumento di supporto al processo di supervisione e valutazione periodica [7, Annual Progress Report].

D.PHD.2.4 – Risorse per la ricerca e loro utilizzo

È stata confermata la disponibilità di risorse finanziarie a supporto delle attività di ricerca dei dottorandi, in particolare attraverso fondi individuali destinati alla partecipazione a conferenze e a periodi di studio presso altre istituzioni [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 5, 9-11, 13; 6, Attribuzione fondi CdA].

Nel periodo in esame sono state inoltre introdotte modalità più flessibili di gestione delle risorse, tra cui la redistribuzione dei fondi non utilizzati nel corso dell'anno accademico, al fine di incentivarne un utilizzo più efficace e tempestivo [4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 13, 52-53].

In aggiunta ai fondi per la mobilità e la ricerca messi a disposizione dall'Ateneo, il Dottorato ha beneficiato di risorse provenienti dal Dipartimento di Eccellenza, destinate in particolare all'organizzazione di conferenze scientifiche e al finanziamento delle attività didattiche avanzate [4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 13-14, 38, 41, 51; 5, Conferenze].

D.PHD.2.5 – Attività didattica e di tutoraggio dei dottorandi

Il Dottorato ha continuato a favorire il coinvolgimento dei dottorandi in attività di didattica e tutoraggio, nei limiti della compatibilità con le attività di ricerca, anche attraverso la comunicazione sistematica, da parte del Dipartimento, del fabbisogno di tutorati e di attività didattica integrativa [4, Verbalì del Collegio dei Docenti, pagg. 6-7, 33, 34]. Tali esperienze contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali, in particolare nella comunicazione e nella trasmissione dei contenuti scientifici, rafforzando il percorso di formazione alla ricerca [2, Monitoraggio Annuale 2026, pag. 3].

D.PHD.2.6 – Mobilità e relazioni scientifiche

In coerenza con quanto evidenziato in D.PHD.1.6, il Dottorato ha proseguito nel rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali, promuovendo la partecipazione dei dottorandi a conferenze e *workshop* e incentivando periodi di ricerca presso istituzioni estere [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 2, 5, 11, 13; 5, Conferenze].

Le iniziative scientifiche organizzate dal Dipartimento hanno contribuito ad ampliare la rete di relazioni accademiche e a favorire l'inserimento dei dottorandi in contesti di ricerca internazionali [5, Conferenze]. Permangono tuttavia margini di miglioramento nella partecipazione ai soggiorni di ricerca all'estero, come evidenziato anche dalle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi [2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 2, 9, 13, 14-15].

D.PHD.2.7 – Produzione scientifica

Il Dottorato ha continuato a promuovere la produzione scientifica dei dottorandi e la diffusione dei risultati della ricerca, anche attraverso la partecipazione a conferenze e la presentazione dei lavori in contesti accademici qualificati [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 5, 8, 13; 5, Conferenze].

Le attività di inserimento nella comunità scientifica e di confronto hanno contribuito a sostenere la qualità della produzione, pur evidenziando la necessità di una più sistematica raccolta e monitoraggio dei dati relativi alle pubblicazioni [2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 3, 14; 7, Annual Progress Report].

Sintesi

Nel complesso, i mutamenti intervenuti nel periodo successivo alla Relazione di Monitoraggio 2024-25 evidenziano un rafforzamento dell'organizzazione delle attività formative e di ricerca, sviluppato in coerenza con le linee di intervento descritte in D.PHD.1. Il Dottorato ha consolidato la qualità della didattica, rafforzato l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica e migliorato l'utilizzo delle risorse, in un quadro di progressivo sviluppo e miglioramento continuo ricerca [1, Monitoraggio Annuale 2025; 4, Verbalì del Collegio dei Docenti; 5, Conferenze; 6, Attribuzione fondi CdA].

Azione Correttiva n. 1	Rafforzamento della didattica del primo anno
Azioni intraprese	È richiesta una continua rivalutazione dell'organizzazione della didattica del primo anno, alla luce dell'esperienza maturata a seguito della revisione introdotta con il 39° ciclo. In particolare, nella Relazione di Monitoraggio (marzo 2025) sono stati individuati i seguenti ambiti di miglioramento: (a) maggiore omogeneità nell'insegnamento dei Metodi matematici; (b) revisione dei contenuti dei corsi di Microeconomia e Macroeconomia, al fine di favorire una prima esposizione alla frontiera della ricerca già dal primo anno; (c) promozione della partecipazione attiva dei dottorandi lungo l'intero percorso formativo. Sulla base delle evidenze raccolte tramite questionari e incontri con i dottorandi, e in coerenza con le indicazioni della Relazione di Monitoraggio Annuale, sono stati introdotti correttivi mirati, tra cui: • attivazione di corsi opzionali in matematica e statistica, finalizzati a colmare eventuali carenze nelle competenze quantitative; • maggiore equilibrio nella distribuzione del carico didattico tra i semestri; • rafforzamento dell'omogeneità dei contenuti nei corsi di Metodi Matematici; • revisione parziale dei contenuti e dell'articolazione dei corsi di Microeconomia e Macroeconomia, con maggiore attenzione agli sviluppi della ricerca contemporanea.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori di riferimento: • numero di corsi in comune con il MSc in Economics; • risultati accademici dei dottorandi nelle materie quantitative;

	• livello di soddisfazione dei dottorandi. Modalità di verifica: Analisi dei risultati degli esami, questionari di valutazione della didattica, monitoraggio dell'offerta formativa. Grado di raggiungimento dell'obiettivo: Obiettivo in larga parte raggiunto. Permane come area di miglioramento la piena autonomia della didattica dottorale rispetto ai corsi di laurea magistrale, in quanto alcuni moduli didattici risultano ancora in comune.
--	--

Azione Correttiva n. 2	Razionalizzazione e flessibilità della didattica del secondo anno
Azioni intraprese	È stata evidenziata la necessità di: • valutare la sostenibilità dell'attivazione di corsi monografici con un numero limitato di frequentanti; • ridurre e rendere più flessibile il carico didattico del secondo anno, al fine di favorire lo sviluppo della ricerca. Considerato il numero contenuto di dottorandi, anche negli ultimi anni alcuni corsi del secondo anno sono stati attivati con un numero di partecipanti inferiore alla soglia minima prevista, grazie alla disponibilità dei docenti e all'interesse espresso dai dottorandi. Al fine di garantire flessibilità e qualità della formazione: • è stata ridotta la didattica obbligatoria del secondo anno, introducendo piani di studio individuali; • è stato progressivamente ampliato il ricorso ai <i>reading groups</i> come strumento di approfondimento tematico e trasversale; • è stata rafforzata la partecipazione a seminari e corsi dei <i>Visiting Professors</i>; • è stata incentivata la partecipazione attiva dei dottorandi a iniziative di confronto scientifico e presentazione della ricerca. In prospettiva, l'offerta del secondo anno sarà ulteriormente orientata alla flessibilità, prevedendo l'attivazione dei corsi su richiesta dei dottorandi e la centralità delle attività seminariali e di ricerca.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori di riferimento: • Numero di corsi di secondo anno attivati; • numero di partecipanti ai <i>reading groups</i>. Modalità di verifica: Monitoraggio annuale dell'offerta didattica e delle attività formative; relazioni dei dottorandi. Grado di raggiungimento dell'obiettivo: Azione in fase avanzata di esecuzione, con ulteriori aggiustamenti previsti sulla base dei risultati del monitoraggio.

Azione Correttiva n. 3	Rafforzamento delle capacità di comunicazione scientifica e della partecipazione alla comunità accademica
Azioni intraprese	Dalle attività di monitoraggio è emersa l'esigenza di rafforzare ulteriormente le competenze di comunicazione scientifica dei dottorandi e la loro integrazione nella

	comunità accademica, anche attraverso occasioni strutturate di presentazione e discussione della ricerca. Il Dottorato ha consolidato e valorizzato una serie di iniziative dedicate alla presentazione dei lavori di ricerca da parte dei dottorandi, sia in contesti interni sia in contesti condivisi con altre istituzioni accademiche. In particolare: • è stato rafforzato il ruolo dell'Annual PhD Forum, quale momento strutturato di presentazione e discussione dei progetti di ricerca all'interno del Dipartimento; • è stata consolidata la Rome PhD in Economics and Finance Conference, organizzata congiuntamente con EIEF, LUISS e Sapienza, che rappresenta un'importante occasione di confronto con dottorandi provenienti da altri Atenei; • è stata incentivata la partecipazione attiva dei dottorandi a conferenze e <i>workshop</i> nazionali e internazionali, anche in qualità di relatori. Tali iniziative contribuiscono allo sviluppo delle capacità di esposizione, discussione e diffusione dei risultati della ricerca e favoriscono l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori di riferimento: • Numero di presentazioni effettuate dai dottorandi (interne ed esterne); • partecipazione alle conferenze organizzate dal Dottorato; • partecipazione a conferenze nazionali e internazionali. Modalità di verifica: Relazioni annuali dei dottorandi; monitoraggio delle attività scientifiche. Grado di raggiungimento dell'obiettivo: Azione pienamente avviata e in fase di consolidamento, con effetti positivi sullo sviluppo delle competenze di comunicazione scientifica e sull'integrazione dei dottorandi nella comunità accademica.

D.PHD.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente, in riferimento a tutti gli aspetti da considerare (da D.PHD.2.1 a D.PHD.2.7).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **DOC.1-2** “Relazione di Monitoraggio Annuale del Dottorato di Ricerca in Economia e Finanza, 2025”
Breve Descrizione: Documento contenente la descrizione delle attività formative e scientifiche effettivamente svolte, incluse le attività seminariali, i *Visiting Professors*, i *reading groups* e le iniziative organizzate dal Dottorato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione C (attività didattiche e scientifiche), Sezione D (consultazioni), note libere.
Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/5etdsgh05n3ijmx4pjb42/DOC.1-2-Relazione-2025-Monitoraggio-Annuale.pdf?rlkey=ungv09i8txtc74ab1lqh9lfra&dl=0>
- **DOC.2-2** “Relazione di Monitoraggio Annuale del Dottorato di Ricerca in Economia e Finanza, 2026”
Breve Descrizione: Documento contenente l’analisi delle opinioni dei dottorandi e delle criticità emerse, con particolare riferimento alla mobilità internazionale, al carico didattico e all’organizzazione delle attività formative.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione A (indicatori), Sezione E (opinioni dei dottorandi).
Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/rhztun0rt60tqlpnrz06/DOC.2-2-Relazione-2026-Monitoraggio-Annuale.pdf?rlkey=ioj6vrt2mkvf245ghmgbqvwvh&dl=0>
- **DOC.3-2** “Scheda di Autovalutazione del Dottorato di Ricerca in Economia e Finanza, 2026”
Breve Descrizione: Documento di sintesi della progettazione del Dottorato, comprensivo della definizione degli obiettivi formativi, della struttura del percorso e delle principali linee di sviluppo.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri D.PHD.1 e relativi documenti di supporto (DOC.1-1–DOC.8-1).
Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/9uc3a2vlg8cewhcpzdg6g/DOC.3-2-Scheda-di-Autovalutazione-2026.pdf?rlkey=stq97h161fsce7h1cf05vo8z2&dl=0>

Documenti a supporto:

- **DOC.4-2** “Verbalì del Collegio dei Docenti del Dottorato, 2025”
Breve Descrizione: Il documento raccoglie i verbalì del Collegio dei Docenti relativi all’anno 2025 e documenta in modo sistematico le attività di monitoraggio, pianificazione e gestione del Corso di Dottorato. I verbalì evidenziano il ruolo del Collegio nella verifica dell’andamento del percorso formativo, nell’aggiornamento della programmazione didattica, nella gestione delle questioni relative ai dottorandi e nel consolidamento dei processi di assicurazione della qualità, offrendo un quadro organico delle decisioni assunte e delle azioni intraprese nel periodo considerato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale del 01/04/2025 (pagg. 1-16), con riferimento ai punti relativi al monitoraggio dell’andamento dell’a.a. 2024/25, alla pianificazione e organizzazione dell’a.a. 2025/26 e alle questioni riguardanti i dottorandi; verbale del 19/06/2025 (pagg. 17-28), con riferimento alle comunicazioni istituzionali, all’aggiornamento della programmazione didattica e alla situazione dei dottorandi; verbale del 29/09/2025 (pagg. 29-41), con riferimento alle richieste dei dottorandi, al progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato e ai processi di assicurazione della qualità; verbale del 29/10/2025 (pagg. 42-54), con riferimento alle comunicazioni, agli aggiornamenti sul progetto formativo e agli aspetti relativi al funzionamento del dottorato.
Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/jv5yrngcn5p1h7flrhmn/DOC.4-2-Verbalì-del-Collegio-Docenti-2025.pdf?rlkey=d2mowj5vur0xolhestv2aklfd&dl=0>
- **DOC.5-2** “Conferenze del Dottorato”
Breve Descrizione: Il documento raccoglie i materiali relativi alle principali iniziative scientifiche e di confronto accademico promosse dal Corso di Dottorato, tra cui la “Rome PhD in Economics and Finance Conference”, organizzata in collaborazione con EIEF, LUISS e Sapienza, la “Tor Vergata PhD Conference in Economics”, organizzata dai dottorandi con la partecipazione di giovani ricercatori internazionali, e l’Annual PhD Forum, finalizzato al monitoraggio e alla discussione dell’avanzamento dei lavori di ricerca dei dottorandi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Programmi della Rome PhD in Economics and Finance Conference per le edizioni 2024 (pagg. 2-5) e 2025 (pag. 1), brochure della Tor Vergata PhD Conference in Economics per le edizioni 2024 (pagg. 9-16) e 2025 (pagg. 1-8), programmi dell’Annual PhD Forum per le edizioni 2024 (pag. 1) e 2025 (pagg. 2-3).

Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/r9edchoczsxa5973cqvg5/DOC.5-2-Conferenze.pdf?rlkey=ro4lgozn8mll7814ik4z4mgre&dl=0>

- **DOC.6-2** “Attribuzione dei fondi da parte del CdA”

Breve Descrizione: Il documento contiene la delibera del Consiglio di Amministrazione relativa all’attribuzione annuale dei fondi destinati al supporto delle attività di ricerca e mobilità dei dottorandi. La delibera definisce l’ammontare delle risorse assegnate, le modalità di distribuzione e i criteri di utilizzo, garantendo il sostegno alla partecipazione a conferenze, periodi di ricerca presso istituzioni esterne e altre attività funzionali allo sviluppo del percorso formativo e scientifico dei dottorandi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Delibera di attribuzione dei fondi per la mobilità e la ricerca dei dottorandi (anno 2025).

Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/xw6uzx1giodux7udmxyx/DOC.6-2-CDA-Assegnazione-fondi-2025.pdf?rlkey=1npgn2rqzmmqas7ojr10ixam&dl=0>

- **DOC.7-2** “Annual Progress Report (APR)”

Breve Descrizione: Il documento contiene il format utilizzato per la redazione del report annuale delle attività svolte dai dottorandi, finalizzato al monitoraggio sistematico dell’avanzamento del percorso di ricerca e delle attività formative. Il modello prevede la raccolta strutturata di informazioni relative allo stato di sviluppo del progetto di ricerca, alle attività scientifiche svolte, alla partecipazione a conferenze e seminari e alle eventuali criticità emerse, costituendo uno strumento di supporto al processo di supervisione e di valutazione periodica da parte del Collegio dei Docenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Modello di Annual Progress Report (APR) allegato.

Upload / Link del documento: https://www.dropbox.com/scl/fi/1polaxqhm7iuyei62n3qa/DOC.7-2-FORMAT_Annual-Progress-Report.pdf?rlkey=wte95t5mounflecmtcm1vnhk&dl=0

Autovalutazione

L’analisi del periodo in esame evidenzia un assetto complessivamente solido dell’organizzazione delle attività formative e di ricerca del Corso di Dottorato in Economia e Finanza, con un buon livello di coerenza tra struttura del percorso, risorse disponibili e obiettivi formativi [1, Monitoraggio Annuale 2025; 3, Autovalutazione, pag. 10].

L’offerta didattica risulta adeguata sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo e beneficia di un efficace bilanciamento tra corsi avanzati, attività seminariali e momenti di confronto scientifico [1, Monitoraggio Annuale 2025, 12-13; 4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 4, 19-20, 25, 37-38, 40-41, 49-50]. La riorganizzazione avviata negli ultimi cicli ha contribuito a rendere il percorso più sostenibile e meglio orientato allo sviluppo della ricerca, anche attraverso una più attenta distribuzione del carico didattico e un maggiore coordinamento delle attività formative [1, Monitoraggio Annuale 2025, 12-13; 4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 4, 19-20, 25, 38, 40, 49].

Un punto di forza rilevante è rappresentato dalla qualità dell’ambiente scientifico, caratterizzato da un’intensa attività seminariale, dalla presenza continuativa di *Visiting Professors* e da iniziative strutturate di confronto, quali l’Annual PhD Forum e le conferenze dottorali [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 6-8, 13; 5, Conferenze]. Tali strumenti favoriscono in modo efficace l’integrazione dei dottorandi nella comunità accademica e lo sviluppo delle capacità di comunicazione scientifica, offrendo occasioni regolari di presentazione e discussione dei lavori di ricerca [5, Conferenze].

Il percorso formativo appare inoltre idoneo a sostenere la progressiva acquisizione di autonomia nella ricerca, anche grazie al ruolo dei *supervisor*, al confronto continuativo con il Collegio dei Docenti e all’utilizzo di strumenti di monitoraggio dell’avanzamento delle attività, quali l’Annual Progress Report [4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 18, 30, 45; 7, Annual Progress Report]. La combinazione tra supervisione scientifica, momenti di confronto seminariale e monitoraggio periodico contribuisce a creare un contesto favorevole alla definizione e realizzazione dei progetti di

ricerca [1, Monitoraggio Annuale 2025; 4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 9-10, 34, 38; 7, Annual Progress Report].

Le risorse finanziarie e strutturali risultano complessivamente adeguate. In particolare, la disponibilità di fondi per la mobilità e la partecipazione a conferenze, integrata dalle risorse del Dipartimento di Eccellenza, consente di supportare efficacemente le attività di ricerca [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 5, 9-11; 5, Conferenze; 6, Attribuzione fondi CdA]. Sono state inoltre introdotte modalità di gestione più flessibili, che hanno migliorato l'utilizzo delle risorse disponibili, anche attraverso la redistribuzione dei fondi non utilizzati e una maggiore attenzione alla programmazione delle attività finanziabili [4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 13, 52-53; 6, Attribuzione fondi CdA].

Il Dottorato favorisce inoltre il coinvolgimento dei dottorandi in attività di didattica e tutoraggio, nei limiti della compatibilità con le attività di ricerca, anche attraverso la comunicazione sistematica, da parte del Dipartimento, del fabbisogno di tutorati e di attività didattica integrativa. Tali esperienze contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali, in particolare nella comunicazione e nella trasmissione dei contenuti scientifici [2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 3; 4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 6-7, 33].

Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento.

In primo luogo, la partecipazione dei dottorandi a periodi di mobilità internazionale, pur supportata da strumenti adeguati e da risorse dedicate, risulta ancora non pienamente omogenea e richiede un ulteriore rafforzamento in termini di programmazione e incentivazione [2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 2, 9, 12-15; 6, Attribuzione fondi CdA].

In secondo luogo, si evidenzia la necessità di migliorare la sistematicità del monitoraggio della produzione scientifica dei dottorandi, al fine di disporre di dati più strutturati e comparabili nel tempo. In questo ambito, l'Annual Progress Report costituisce un primo strumento utile, ma richiede di essere ulteriormente valorizzato nell'ambito di un sistema più organico di raccolta e analisi delle informazioni [2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 2-3, 12, 14; 7, Annual Progress Report].

Si rileva inoltre l'opportunità di favorire un utilizzo ancora più efficace delle risorse disponibili, attraverso una maggiore pianificazione delle attività finanziabili e una più ampia informazione ai dottorandi sulle modalità di accesso e utilizzo dei fondi [4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 19, 30, 50, 52-53; 6, Attribuzione fondi CdA].

Infine, pur a fronte delle iniziative avviate, il collegamento con il mondo del lavoro e con gli sbocchi professionali non accademici può essere ulteriormente sviluppato, anche mediante il rafforzamento delle collaborazioni con istituzioni ed enti esterni e la valorizzazione delle occasioni di confronto offerte dalle iniziative scientifiche e seminariali del Dottorato [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 5-6, 8, 11; 5, Conferenze].

Nel complesso, il Dottorato presenta un'organizzazione efficace e in progressivo miglioramento. Le criticità individuate risultano circoscritte e affrontabili attraverso interventi mirati, in parte già avviati, che potranno contribuire a un ulteriore consolidamento della qualità del percorso formativo [1, Monitoraggio Annuale 2025, pagg. 12-13; 2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 14-15; 4, Verbali del Collegio dei Docenti, pagg. 3-4, 15-16, 19, 23-27, 32, 38-41, 49-52].

Criticità/Aree di miglioramento

- Necessità di incrementare e rendere più omogenea la partecipazione dei dottorandi ai periodi di mobilità internazionale, anche attraverso un rafforzamento della programmazione e degli strumenti di incentivazione.
- Esigenza di migliorare la sistematicità e l'integrazione del monitoraggio della produzione scientifica dei dottorandi, con riferimento sia ai *working paper* sia alle pubblicazioni.
- Opportunità di favorire un utilizzo più pieno ed efficace dei fondi disponibili per mobilità e ricerca, anche mediante una maggiore pianificazione e informazione.
- Rafforzamento dell'integrazione tra formazione dottorale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli sbocchi professionali non accademici.

D.PHD.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.PHD.2/1/RC-2026: AdC D.PHD.2.1 Aumentare le attività formative che prevedono la partecipazione di esperti di elevato profilo provenienti da enti di ricerca, istituzioni culturali e sociali, aziende.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il collegamento tra formazione dottorale e sbocchi professionali, in particolare non accademici, risulta migliorabile, anche alla luce delle indicazioni delle Parti Interessate. Va comunque rilevato che il <i>placement</i> dei dottori di ricerca è già ampiamente soddisfacente.
Azioni da intraprendere	Sviluppare iniziative di confronto con istituzioni e imprese (ad es., cicli di incontri e seminari), valorizzare il ruolo dell' <i>Advisory Board</i> e avviare una riflessione sulla differenziazione, almeno parziale, dei percorsi formativi tra profili orientati alla carriera accademica e profili destinati a istituzioni e imprese.
Indicatore/i di riferimento	• Numero di iniziative con <i>stakeholder</i> esterni; • Partecipazione dei dottorandi agli incontri. Modalità di verifica: programmazione annuale e report delle attività.
Responsabilità	Coordinatore; Collegio dei Docenti; Advisory Board.
Risorse necessarie	Collaborazioni con <i>stakeholder</i> ; supporto organizzativo interno.
Tempi di esecuzione e scadenze	Medio periodo (2-3 anni), con monitoraggio annuale.

Obiettivo n. 2	D.PHD.2/2/RC-2026: AdC D.PHD.2.2 - Sviluppo delle competenze trasversali e della comunicazione scientifica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le competenze trasversali dei dottorandi, in particolare nella comunicazione scientifica, risultano migliorabili in termini di sistematicità e strutturazione.
Azioni da intraprendere	Rafforzare la partecipazione attiva dei dottorandi a conferenze e momenti di presentazione della ricerca (Annual PhD Forum, conferenze), e introdurre attività formative dedicate, anche in collaborazione con le strutture competenti di Ateneo, nonché sviluppare, ove opportuno, iniziative relative all'etica della ricerca e alla valorizzazione delle conoscenze.
Indicatore/i di riferimento	• Numero medio di partecipazioni a conferenze internazionali per dottorando; • partecipazione alle iniziative interne; • numero di nuove attività formative dedicate a sviluppare <i>soft skills</i> e tecniche di comunicazione; • riduzione delle risorse residue a fine anno dei fondi di mobilità e ricerca. Modalità di verifica: relazioni annuali dei dottorandi e monitoraggio delle attività scientifiche.
Responsabilità	Collegio dei Docenti; supervisor.
Risorse necessarie	Fondi per la partecipazione a conferenze; attività scientifiche già in essere; supporto delle strutture di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Breve-medio periodo (1-2 anni).

Obiettivo n. 3	D.PHD.2/n.3/RC-2026: AdC D.PHD.2.6 - Rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali per assicurare la mobilità presso altre istituzioni e enti in Italia e all'estero
----------------	--

Problema da risolvere Area di miglioramento	Pur a fronte di un <i>placement</i> complessivamente soddisfacente dei dottori di ricerca, sia in ambito accademico sia istituzionale, l'integrazione tra formazione dottorale e sbocchi professionali non accademici risulta ancora suscettibile di ulteriore sviluppo. In particolare, emerge l'opportunità di rafforzare la visibilità e la strutturazione delle opportunità professionali al di fuori del contesto accademico, in un contesto in cui il mercato accademico in economia è divenuto progressivamente più competitivo a livello internazionale.
Azioni da intraprendere	• Consolidamento delle attività del Comitato delle Parti Interessate e degli incontri "Dialogues on Research and Career"; • sviluppo di iniziative di confronto con istituzioni, imprese e organizzazioni; • promozione di esperienze di ricerca applicata e collaborazioni esterne; • promozione di cotutele e rilascio del titolo di Doctor Europeus.
Indicatore/i di riferimento	• Numero di collaborazioni attivate con istituzioni e imprese; • grado di diversificazione degli sbocchi professionali
Responsabilità	Coordinatore; Collegio dei Docenti; Comitato delle Parti Interessate.
Risorse necessarie	Reti di collaborazioni istituzionali; supporto amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nell'a.a. 2025/26; consolidamento entro due anni.

Obiettivo n. 4	D.PHD.2/4/RC-2026: D.PHD.2.7 – Garantire la diretta riconducibilità delle pubblicazioni dei dottorandi e l'accessibilità delle pubblicazioni in modalità open science
Problema da risolvere Area di miglioramento	Miglioramento della tracciabilità dei prodotti di ricerca dei dottorandi e dei dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo
Azioni da intraprendere	• Attivazione piattaforma IRIS per i dottorandi e collegamento alle pagine web dei singoli dottorandi; • ricordare ai dottorandi l'importanza dell'aggiornamento dei dati su IRIS; • Informare i dottorandi sull'opportunità di chiedere l'attribuzione del codice ORCID; • valorizzazione del ruolo delle rappresentanze dei dottorandi ai fini della sensibilizzazione all'importanza del codice ORCID; • organizzazione di incontri <i>ad hoc</i> con i dottorandi e con le loro rappresentanze per fornire informazioni e sensibilizzare sull'importanza; • costruire un <i>database</i> con i codici ORCID di ciascun dottorando.
Indicatore/i di riferimento	• Percentuale di dottorandi con il codice ORCID; • grado di completezza dei dati disponibili sugli esiti del Dottorato.
Responsabilità	Coordinatore; rappresentanti dei dottorandi; segreteria organizzativa.
Risorse necessarie	Collaborazione dei dottorandi e <i>database</i> .
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro fine luglio 2026: attuazione intermedia, bilancio parziale ed eventuali azioni correttive. Entro fine luglio 2027: attuazione finale e bilancio consuntivo.

D.PHD.3 MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PHD.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Corso di Dottorato.

Nel periodo in esame il Corso di Dottorato in Economia e Finanza ha compiuto un significativo avanzamento nella strutturazione del proprio sistema di Assicurazione della Qualità, rafforzando i processi di monitoraggio, analisi e riesame delle attività formative e di ricerca, in coerenza con le indicazioni del modello AVA3 e con le linee guida di Ateneo [1, Monitoraggio Annuale 2025; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 18-23, 28-29].

D.PHD.3.1 – Sistema di monitoraggio e ascolto

È stata resa più sistematica, con cadenza annuale, la raccolta e analisi delle informazioni relative all'andamento del percorso dottorale, anche attraverso l'utilizzo integrato di indicatori quantitativi, questionari rivolti ai dottorandi e relazioni annuali delle attività di ricerca, nonché sistematiche occasioni di confronto diretto con il Coordinatore e il Collegio dei Docenti [1, Monitoraggio Annuale 2025; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25; 6, Questionari interni]. Le informazioni raccolte attraverso tali strumenti sono state utilizzate per supportare le attività di programmazione e revisione del Corso, contribuendo a rendere più strutturato il collegamento tra monitoraggio e processi decisionali.

È stato inoltre rafforzato il ruolo del Gruppo di Riesame nel monitoraggio in itinere e annuale delle attività, con una maggiore attenzione all'analisi degli indicatori e all'utilizzo degli esiti delle rilevazioni ai fini del miglioramento del programma [1, Monitoraggio Annuale 2025; 2, Monitoraggio Annuale 2026; 5, Verbale del Gruppo di Riesame del 17/06/2025, pag. 2].

Il Dottorato ha rafforzato le modalità di ascolto e coinvolgimento dei dottorandi e delle parti interessate, integrando strumenti quantitativi e momenti di confronto diretto. In particolare, oltre ai questionari anonimi somministrati ai dottorandi, sono stati organizzati incontri periodici e iniziative dedicate, che hanno consentito di raccogliere indicazioni puntuali su criticità e aree di miglioramento [3, Autovalutazione 2026, pagg. 4, 16, 17; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 19-20, 23].

D.PHD.3.2 – Monitoraggio dell'utilizzo delle risorse

Nel periodo considerato è stata consolidata l'attenzione al monitoraggio dell'utilizzo delle risorse finanziarie e strutturali, anche attraverso il coinvolgimento del Collegio dei Docenti e la tracciabilità delle decisioni assunte nei verbali [2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 13-14; 3, Autovalutazione 2026, pag. 17].

La disponibilità di informazioni sistematiche sulle risorse, integrate con i dati relativi alle attività svolte, consente una maggiore coerenza tra allocazione dei fondi e obiettivi formativi e di ricerca. [4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 16-17; 7, Monitoraggio fondi].

D.PHD.3.3 – Riesame e aggiornamento del programma

Il processo di riesame è stato progressivamente rafforzato attraverso una maggiore integrazione delle informazioni disponibili e una più chiara programmazione delle attività di analisi e valutazione [1, Monitoraggio Annuale 2025; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 20-23, 28-29].

In particolare, i dati relativi alle attività formative, alla produzione scientifica, alla mobilità e agli indicatori di qualità sono stati utilizzati per supportare le decisioni del Collegio dei Docenti e orientare gli interventi di miglioramento [4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 19-23, 28-29].

Il coinvolgimento del Gruppo di Riesame e il coordinamento con il Presidio della Qualità di Ateneo hanno contribuito a rendere il sistema più strutturato e coerente [1, Monitoraggio Annuale 2025].

Sintesi

Nel complesso, i mutamenti introdotti nel periodo in esame evidenziano un'evoluzione positiva del sistema di Assicurazione della Qualità del Dottorato, caratterizzata da una maggiore formalizzazione dei processi, da un utilizzo più sistematico delle informazioni disponibili e da un rafforzamento delle attività di monitoraggio e riesame [1, Monitoraggio Annuale 2025; 2, Monitoraggio Annuale 2026; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 18-23, 28-29].

Azione Correttiva n. 1	Integrazione del sistema di monitoraggio (D.PHD.3) Rafforzamento dell'integrazione tra le diverse fonti informative (indicatori, questionari, <i>feedback</i> qualitativi) al fine di migliorare la capacità di analisi e utilizzo dei dati nei processi di riesame.
Azioni intraprese	Nel periodo in esame è stato avviato un processo di progressiva sistematizzazione del monitoraggio, attraverso: • il rafforzamento del ruolo del Gruppo di Riesame nell'analisi periodica dei dati; • l'utilizzo congiunto di fonti informative diverse (questionari ANVUR, rilevazioni interne, dati amministrativi); • l'introduzione di momenti strutturati di discussione degli esiti del monitoraggio all'interno del Collegio dei Docenti; • una maggiore attenzione all'utilizzo dei risultati delle rilevazioni ai fini della definizione delle azioni di miglioramento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori di riferimento: • disponibilità di <i>report</i> periodici integrati; • utilizzo degli indicatori nei processi di riesame. Modalità di rilevazione/verifica: Verbali del Collegio dei Docenti; documentazione del Gruppo di Riesame. Stato: Azione avviata e in fase di consolidamento.

Azione Correttiva n. 2	Monitoraggio della produzione scientifica dei dottorandi (D.PHD.3) Miglioramento della raccolta e sistematizzazione delle informazioni relative ai prodotti della ricerca dei dottorandi.
Azioni intraprese	Nel periodo in esame è stato avviato un percorso di rafforzamento del monitoraggio della produzione scientifica, attraverso: - la raccolta più sistematica delle informazioni relative a <i>working paper</i> e pubblicazioni nell'ambito delle relazioni annuali dei dottorandi; - l'avvio dell'utilizzo delle piattaforme istituzionali di Ateneo per la tracciabilità dei prodotti della ricerca; - l'introduzione di momenti di verifica interna della produzione scientifica nell'ambito delle attività di riesame.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori di riferimento: - percentuale di dottorandi con produzione scientifica tracciata; - aggiornamento dei dati sulle pubblicazioni. Modalità di rilevazione/verifica: Piattaforme di Ateneo; relazioni annuali dei dottorandi. Stato: Azione avviata, con ulteriori sviluppi previsti.

Azione Correttiva n. 3	Consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità (D.PHD.3) Rafforzamento della continuità, formalizzazione e tracciabilità dei processi di monitoraggio e riesame.
Azioni intraprese	Nel periodo in esame è stato avviato un processo di consolidamento del sistema AQ, attraverso: - una maggiore programmazione delle attività di monitoraggio e riesame; - il rafforzamento del coordinamento tra Coordinatore, Gruppo di Riesame e Collegio dei Docenti; - una più ampia formalizzazione dei momenti decisionali e delle attività di AQ; - il miglioramento della tracciabilità delle attività attraverso la documentazione delle riunioni e delle decisioni assunte.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indicatori di riferimento: - regolarità delle attività di riesame; - completezza della documentazione AQ. Modalità di rilevazione/verifica: Verbali degli organi collegiali; documentazione interna. Stato: Azione in fase di consolidamento.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente, in riferimento a tutti gli aspetti da considerare (da D.PHD.3.1 a D.PHD.3.3).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **DOC.1-3** "Relazione di Monitoraggio Annuale del Dottorato, 2025"

Breve Descrizione: Documento contenente l'analisi degli indicatori quantitativi, delle opinioni dei dottorandi e delle criticità emerse, utilizzato come base per le attività di riesame e miglioramento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione A su indicatori (mobilità, produzione, internazionalizzazione); Sezione E su opinioni dei dottorandi.

Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/wm821vhz4mo58cmzjlc0/DOC.1-3-Relazione-2025-Monitoraggio-Annuale.pdf?rlkey=watj0du57ud99k75mmh6rc5s8&dl=0>

- **DOC.2-3** "Relazione di Monitoraggio Annuale del Dottorato, 2026"

Breve Descrizione: Documento contenente l'aggiornamento delle attività di monitoraggio, l'analisi delle azioni intraprese e l'utilizzo delle informazioni raccolte nei processi decisionali.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione C su attività svolte (collegate al monitoraggio); Sezione D su consultazioni con parti interessate; Note su utilizzo risultati.

Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/13w48p7eqrcpg71rfuxzz/DOC.2-3-Relazione-2026-Monitoraggio-Annuale.pdf?rlkey=o56t91o2uf5waih094xry2j5m&dl=0>

- **DOC.3-3** "Scheda di Autovalutazione del Dottorato, 2026"

Breve Descrizione: Documento contenente la sintesi dei processi di riesame, delle criticità e degli obiettivi di miglioramento individuati.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione D.PHD.1.c su obiettivi; Sezione D.PHD.2.c su azioni.

Upload / Link del documento: https://www.dropbox.com/scl/fi/a6d17n6jfi5oe9pr8i4ss/DOC.3-3-Autovalutazione-2026_010426_non-finale.pdf?rlkey=rlpisug85i1hh44mstxtfirc&dl=0

Documenti a supporto:

- **DOC.4-3** "Relazione annuale del Coordinatore (A.A. 2024/25), 2026"

Breve Descrizione: Il documento riporta in modo organico e dettagliato le principali informazioni relative al funzionamento del Corso di Dottorato nell'a.a. 2024/25, includendo dati sul Collegio dei Docenti, sulla composizione e attività dei dottorandi, sugli addottoramenti, sulla mobilità, sulla produzione scientifica, nonché sulle strutture e risorse disponibili. Il documento illustra inoltre l'organizzazione interna del Dottorato, le procedure di riconoscimento dei titoli esteri e le modalità di funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità, fornendo un quadro complessivo utile al monitoraggio e al riesame delle attività.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni "4. Attività formativa", "5. Pubblicazioni", "6. Mobilità studenti", "7. Infrastrutture e risorse" (pagg. 7–14, 24–26), nonché "10. Sistema AQ - Monitoraggio e Riesame del Dottorato" e "11. Sistema AQ - Indicatori di qualità" (pagg. 18–23, 28–29).

Upload / Link del documento: https://www.dropbox.com/scl/fi/mcebqwcjzhtdtlhv388/DOC.4-3-Relazione-Annuale-Coordiatore-PhD-2024-2025_con-allegati.pdf?rlkey=5nx0a32l9uxtrse1omuoffqe&dl=0

- **DOC.5-3** “Verbale Gruppo Riesame del 17/06/2025”

Breve Descrizione: Il documento include il verbale Gruppo di Riesame del 17/06/2025, in cui si analizzano le opinioni dei dottorandi e del Nucleo di Valutazione, si monitora lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento proposte nella Relazione di Monitoraggio 2025, e si programma la periodicità delle riunioni da svolgere durante l’anno per ottimizzare i lavori.

Breve Descrizione: Documentazione utilizzata per il monitoraggio individuale delle attività di ricerca, della mobilità e della partecipazione scientifica.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Opinioni dottorandi (pagg. 2-3), analisi commenti NdV (pag. 3), programmazione lavori (pag. 4), monitoraggio azioni miglioramento (pagg. 4-6).

Upload / Link del documento: https://www.dropbox.com/scl/fi/kk3fc9wietOrgit6ich8m/DOC.5-3-Verbale-Gruppo-Riesame_17.06.2025.pdf?rlkey=und6b473lhm2v6qzxfiufa3v4&dl=0

- **DOC.6.3** “Questionari interni di rilevazione delle opinioni dei dottorandi – A.A. 2023/24 e 2024/25”

Breve Descrizione: Strumento di rilevazione sistematica delle opinioni dei dottorandi sulle attività formative, sull’organizzazione del Dottorato, sulle attività di ricerca e sui servizi di supporto. I questionari sono somministrati con cadenza annuale e costituiscono una fonte informativa integrativa rispetto alle rilevazioni ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): rilevazione opinioni dottorandi; valutazione didattica e attività scientifiche; segnalazione criticità e proposte di miglioramento.

Upload / Link del documento: https://www.dropbox.com/scl/fi/2vsvxaij3bkq46pqxi9jk/DOC.6-3-Questionari-didattica_2024-e-2025.pdf?rlkey=uogxbo9lvdmw2xzwjd8d0nfvyv&dl=0

- **DOC.7-3** “Monitoraggio dei fondi di mobilità e ricerca”

Breve Descrizione: Il documento include la griglia di monitoraggio in itinere ed *ex-post* dell’impiego dei fondi di mobilità e ricerca, nelle fasi di autorizzazione, richiesta di rimborso e liquidazione importo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): monitoraggio spese per trasferte (pagg. 1-2), spese per acquisti e rimborsi (pagg. 3-5), residui (pag. 6).

Upload / Link del documento: <https://www.dropbox.com/scl/fi/vj3fwceat6ouy84gcmw6o/DOC.7-3-Monitoraggio-fondi-mobilita-2025.pdf?rlkey=3h03nlakjh0soaezelkpygrth&dl=0>

Autovalutazione

Nel periodo in esame il Corso di Dottorato ha compiuto un significativo avanzamento nella strutturazione del proprio sistema di Assicurazione della Qualità, passando da pratiche prevalentemente informali a un modello più organico e coerente con le indicazioni del modello AVA3 [1, Monitoraggio Annuale 2025; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 18-23, 28-29].

Il sistema di monitoraggio risulta oggi complessivamente adeguato, grazie all’utilizzo integrato di diverse fonti informative (indicatori, questionari, relazioni annuali) e al ruolo attivo del Gruppo di Riesame [1, Monitoraggio Annuale 2025; 2, Monitoraggio Annuale 2026; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 18-23, 28-29]. L’introduzione di momenti strutturati di confronto e di strumenti di raccolta delle opinioni ha contribuito a migliorare

la capacità del Dottorato di individuare criticità e orientare le azioni di miglioramento [3, Autovalutazione 2026; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 18-23, 28-29]. Gli esiti delle rilevazioni sono stati effettivamente utilizzati per supportare decisioni del Collegio dei Docenti, in particolare nella revisione dell'offerta formativa e nell'introduzione di strumenti di monitoraggio più strutturati.

Anche il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse appare complessivamente efficace, con procedure di gestione e verifica più trasparenti e una maggiore attenzione all'allineamento tra impiego dei fondi e obiettivi formativi e di ricerca [2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 13-14; 7, Monitoraggio dei fondi].

Il processo di riesame è stato progressivamente rafforzato, attraverso una maggiore integrazione delle informazioni disponibili e una più chiara programmazione delle attività [1, Monitoraggio Annuale 2025; 2, Monitoraggio Annuale 2026]. In particolare, il coinvolgimento del Collegio dei Docenti e il coordinamento con il Presidio della Qualità di Ateneo hanno contribuito a rendere il sistema più strutturato e coerente [2, Monitoraggio Annuale 2026; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 18-23, 28-29].

Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento.

In primo luogo, si rileva la necessità di rendere più sistematica l'integrazione tra le diverse fonti informative, al fine di migliorare la capacità di analisi e di utilizzo degli indicatori nei processi decisionali [1, Monitoraggio Annuale 2025; 2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 12-13].

In secondo luogo, il monitoraggio della produzione scientifica dei dottorandi, pur avviato, risulta ancora non pienamente strutturato e richiede strumenti più sistematici di raccolta e analisi dei dati [1, Monitoraggio Annuale 2025, pag. 3; 2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 2-3, 14]. In particolare, le informazioni disponibili attraverso l'Annual Progress Report e la Relazione Annuale del Coordinatore costituiscono una base utile, ma necessitano di essere ulteriormente integrate in un sistema organico e continuativo di monitoraggio.

Si evidenzia inoltre l'opportunità di rafforzare ulteriormente la continuità e la formalizzazione delle attività di monitoraggio e riesame, al fine di consolidare nel tempo il funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità [2, Monitoraggio Annuale 2026, pagg. 2-3, 12-14; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 20-23, 29].

Nel complesso, il sistema AQ del Dottorato appare adeguato e in fase di consolidamento, con margini di miglioramento circoscritti e coerenti con il percorso di progressiva strutturazione già avviato, in un'ottica di continuo ciclo di monitoraggio, valutazione e miglioramento [1, Monitoraggio Annuale 2025; 4, Relazione annuale del Coordinatore a.a. 2024/25, pagg. 20-23, 29].

Criticità/Aree di miglioramento

- Necessità di migliorare l'integrazione e l'utilizzo sistematico delle diverse fonti informative (indicatori, questionari, *feedback* qualitativi).
- Esigenza di rafforzare il monitoraggio della produzione scientifica dei dottorandi, anche attraverso strumenti strutturati e piattaforme istituzionali.
- Opportunità di consolidare ulteriormente la formalizzazione e la continuità dei processi di monitoraggio e riesame.

D.PHD.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e

dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.PHD.3/1/RC-2026: AdC D.PHD.3.1 - Sviluppo di un sistema di indicatori strutturati per il monitoraggio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Alcuni indicatori utilizzati per il monitoraggio non risultano ancora pienamente strutturati e comparabili nel tempo.
Azioni da intraprendere	- Definizione di un insieme di indicatori chiave (didattica, mobilità, produzione scientifica, <i>placement</i>); - definizione delle modalità di raccolta e aggiornamento dei dati; - utilizzo sistematico degli indicatori nei processi di riesame annuale.
Indicatore/i di riferimento	- Numero di indicatori definiti e monitorati con continuità; - disponibilità di serie storiche comparabili; - utilizzo degli indicatori nei documenti di monitoraggio e riesame.
Responsabilità	Gruppo di Riesame; Coordinatore; Collegio dei Docenti.
Risorse necessarie	Dati di Ateneo; supporto tecnico-amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nell'a.a. 2025/26; esecuzione entro a.a. 2026/27; verifica al prossimo Riesame Ciclico.

Obiettivo n. 2	D.PHD.3/2/RC-2026: AdC D.PHD. 3.1 - Rafforzamento del coinvolgimento dei dottorandi nei processi di qualità
Problema da risolvere Area di miglioramento	Pur in presenza di un coinvolgimento attivo dei dottorandi, si rileva l'opportunità di rendere ancora più sistematica la loro partecipazione ai processi di monitoraggio e miglioramento.
Azioni da intraprendere	- Consolidamento del ruolo dei rappresentanti dei dottorandi nei processi di monitoraggio; - strutturazione di momenti periodici di confronto tra dottorandi e organi del Dottorato; - valorizzazione del contributo dei dottorandi nell'organizzazione delle attività scientifiche.
Indicatore/i di riferimento	- Numero di incontri strutturati con i dottorandi; - grado di partecipazione alle attività di monitoraggio; - contributo dei dottorandi alle iniziative scientifiche e organizzative.
Responsabilità	Coordinatore; Collegio dei Docenti; rappresentanti dei dottorandi.
Risorse necessarie	Supporto organizzativo interno.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio immediato; verifica annuale.

Obiettivo n. 3	D.PHD.3/3/RC-2026: AdC D.PHD. 3.1 - Miglioramento del sistema di monitoraggio dei risultati delle attività di formazione e ricerca dei dottorandi
Problema da risolvere Area di miglioramento	La raccolta e sistematizzazione degli indicatori relativi agli esiti della ricerca dei dottorandi (<i>working paper</i> , articoli pubblicati su riviste scientifiche e <i>placement</i> dei dottori di ricerca) risulta ancora migliorabile.
Azioni da intraprendere	Sviluppare strumenti per il monitoraggio sistematico della produzione scientifica e dei percorsi di <i>placement</i> , anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme istituzionali (ad es., ART-IRIS).
Indicatore/i di riferimento	- Percentuale di dottorandi con almeno un <i>working paper</i> in fase avanzata; - disponibilità di dati aggiornati su pubblicazioni; - esiti occupazionali dei dottori di ricerca (accademici e non accademici). Modalità di verifica: report annuali e sistemi informativi di Ateneo.
Responsabilità	Coordinatore; Gruppo di Riesame.
Risorse necessarie	Strumenti informatici di Ateneo (ART-IRIS); supporto amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Medio periodo (2-3 anni).

4 Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei Corsi di Dottorato; può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i Corsi di Dottorato:

INDICATORI DOTTORATI DI RICERCA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi.

4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento agli indicatori esaminati)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Corso di Dottorato.

Nel periodo successivo alla Relazione di Monitoraggio Annuale 2024-25, l'analisi degli indicatori evidenzia un quadro complessivamente stabile, con alcuni segnali di rafforzamento e alcune aree che richiedono ulteriore sviluppo.

In termini di attrattività, si conferma una significativa capacità del Dottorato di attrarre candidati provenienti da altri Atenei, a testimonianza del posizionamento consolidato nel contesto nazionale e in parte internazionale. Permangono tuttavia margini di miglioramento con riferimento alla componente internazionale.

Per quanto riguarda la mobilità, si rileva che la durata media dei soggiorni e la quota di dottorandi coinvolti in esperienze prolungate risultano ancora contenute rispetto agli obiettivi di piena internazionalizzazione del percorso.

Gli indicatori relativi alla produzione scientifica mostrano una crescente partecipazione dei dottorandi alle attività di ricerca e disseminazione, pur in presenza di una variabilità tra cicli e di margini di miglioramento nella sistematicità della produzione.

Infine, con riferimento alla regolarità dei percorsi, si osserva una sostanziale stabilità, con un numero limitato di abbandoni e una progressione generalmente coerente con la struttura del programma.

Nel complesso, gli indicatori confermano l'efficacia delle azioni intraprese, evidenziando al contempo la necessità di consolidare alcuni ambiti chiave, in particolare la mobilità internazionale e la produzione scientifica.

4.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

L'analisi degli indicatori evidenzia punti di forza consolidati e alcune criticità rilevanti, in linea con quanto emerso nelle sezioni precedenti.

Attrattività e reclutamento

Il Dottorato conferma una buona capacità di attrazione a livello nazionale. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei si attesta al 70% nel 40° ciclo (69% nel ciclo precedente), indicando una significativa apertura del programma e un posizionamento consolidato nel contesto nazionale.

La componente internazionale rimane ancora limitata: i dottorandi stranieri risultano pari a 2 su 44 iscritti complessivi. Deve tuttavia osservarsi che alcuni dei dottorandi stranieri non sono rilevati dall'indicatore in quanto provenienti da una laurea magistrale italiana. Considerando i dottorandi di cittadinanza straniera, questi sono 8 su 44.

Internazionalizzazione e mobilità

Gli indicatori relativi alla mobilità internazionale evidenziano una significativa riduzione dei valori osservati. In particolare, la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero passa dal 40% al 6,8%, mentre la quota di dottorandi con almeno sei mesi di attività presso istituzioni diverse dalla sede scende dal 36% al 9%. In termini assoluti, risultano 3 dottorandi con un periodo di almeno tre mesi all'estero e 4 con soggiorni di almeno un mese, a fronte di 44 iscritti complessivi; anche la durata media dei soggiorni risulta contenuta (12,3 giorni).

Pur trattandosi di un elemento di criticità, occorre tuttavia considerare il limitato grado di affidabilità di tali indicatori, come illustrato nella Nota sugli indicatori. Una revisione delle statistiche potrebbe infatti restituire un quadro maggiormente stabile.

Nell'analisi del Collegio dei Docenti, tali risultati sono riconducibili, almeno in parte, alla limitatezza delle risorse disponibili per la mobilità internazionale. In particolare, l'Ateneo consente la maggiorazione della borsa di studio per un periodo massimo di tre mesi, mentre ulteriori strumenti di sostegno (quali i fondi di mobilità e ricerca del Dottorato, utilizzabili anche a rimborso delle spese documentate per soggiorni all'estero) risultano di entità contenuta (pari a 1.642 euro annui per dottorando). Nel complesso, tali elementi concorrono a spiegare una partecipazione alla mobilità internazionale non ancora pienamente allineata agli obiettivi formativi del Dottorato.

Si rileva tuttavia che questa minore partecipazione è in parte compensata da altre forme di esposizione alla comunità accademica internazionale, quali: la presenza continuativa di *Visiting Professors* e i corsi da essi tenuti; la presenza di una quota significativa di ricercatori stranieri all'interno del Dipartimento; l'organizzazione regolare di cicli seminariali con partecipazione internazionale; la partecipazione dei dottorandi a conferenze e *workshop* internazionali; la costante politica di reclutamento del Dipartimento attraverso lo European Job Market.

Partecipazione alla comunità scientifica e risorse

Il Dottorato presenta un buon livello di integrazione nella comunità scientifica, sostenuto da un'ampia partecipazione a seminari, conferenze e attività interne (Annual PhD Forum, conferenze dottorali), come già evidenziato nelle sezioni precedenti.

Le risorse disponibili risultano adeguate, ma si osserva una riduzione della percentuale di borse finanziate da enti esterni (dal 23% al 10%), che potrebbe incidere sulla capacità di attrarre finanziamenti e collaborazioni esterne.

Tuttavia, il programma di dottorato ammette regolarmente candidati senza borsa di studio provenienti dalla Banca d'Italia, dal Ministero dell'Economia, dal Ministero degli Affari Esteri e da altre istituzioni.

Produzione scientifica

Non sono disponibili dati sistematici sul rapporto tra prodotti della ricerca e numero di dottori di ricerca negli ultimi cicli conclusi. Sono tuttavia rilevate almeno 5 pubblicazioni con autore o coautore un dottorando, a fronte dell'assenza di un sistema strutturato di monitoraggio. Ciò evidenzia la necessità di rafforzare la raccolta e sistematizzazione dei dati sulla produzione scientifica, anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme istituzionali.

Deve essere rilevato, tuttavia, che nelle discipline economiche le pubblicazioni di articoli su riviste scientifiche internazionali da parte dei dottorandi sono inusuali. Le pubblicazioni avvengono generalmente dopo il conseguimento del dottorato. Questa circostanza rende più complicato il monitoraggio.

Regolarità dei percorsi e sistema AQ

Gli indicatori relativi alla regolarità dei percorsi non evidenziano criticità rilevanti: si registra un solo abbandono su 44 dottorandi iscritti. È inoltre pienamente attivo il sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, i cui risultati vengono utilizzati nei processi di revisione del Dottorato, in linea con i requisiti AVA3.

Note sugli indicatori

Si rileva una significativa disomogeneità nelle modalità di costruzione e interpretazione di alcuni indicatori, con conseguenti limiti in termini di confrontabilità dei dati nel tempo. Ciò risulta particolarmente rilevante per le statistiche relative ai soggiorni all'estero e ai percorsi formativi presso altre istituzioni. La sostanziale divergenza tra le due rilevazioni è riconducibile a una variazione nel metodo di determinazione degli indicatori, intervenuto a seguito delle indicazioni ricevute dall'Ateneo. In particolare, mentre la precedente rilevazione era basata sulla media di tre anni accademici, quella corrente riflette esclusivamente l'ultimo anno accademico.

Nel corso della redazione del presente Rapporto di Riesame Ciclico, il Gruppo di Riesame ha pertanto ritenuto opportuno procedere a una rielaborazione autonoma degli indicatori, adeguandosi alle indicazioni metodologiche di AVA3 e della CRUI e discostandosi, sotto questo profilo, dalle modalità di calcolo adottate nelle rilevazioni di Ateneo. In particolare, le statistiche sui soggiorni all'estero e sui percorsi formativi presso altre istituzioni sono state calcolate con riferimento ai dottori di ricerca, anziché ai dottorandi, come invece effettuato dall'Ateneo. Pertanto, per l'anno accademico 2024/25, gli indicatori 2 e 4 sono stati rivalutati considerando i dottori di ricerca degli ultimi tre cicli del programma concluso (34°, 35° e 36°). Questi valori rivisti sono riportati tra parentesi.

La rielaborazione effettuata consente di ottenere indicatori maggiormente affidabili, più coerenti con la struttura quadriennale del Corso di Dottorato e più stabili nel tempo ai fini del monitoraggio periodico e della confrontabilità intertemporale.

Si segnala infine che la rielaborazione degli indicatori ha richiesto un'attività autonoma e particolarmente onerosa da parte della Segreteria del Dottorato, che ha comportato una ricostruzione storica delle informazioni disponibili e una verifica puntuale dei dati relativi ai diversi cicli di dottorato. In proposito, si auspica una maggiore accuratezza e tempestività da parte dell'Ateneo nella raccolta, validazione e trasmissione dei dati necessari al calcolo degli indicatori, anche al fine di garantire la piena coerenza con i dati ufficiali dell'ANS (Anagrafe Nazionale degli Studenti), che rappresenta la fonte istituzionale di riferimento e alla quale la Segreteria di Dottorato non ha accesso diretto.

INDICATORE	RILEVAZIONE PRECEDENTE (anno 2023/24)	RILEVAZIONE ATTUALE (anno 2024/25)
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	69%	6,8% (40%)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	40%	37%

Percentuale di borse finanziate da Enti esterni	23%	10%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)	36%	9% (37%)
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Non ci sono dati disponibili	Non ci sono dati disponibili
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi AVA 3	sì	sì
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	sì	sì
Eventuali altri indicatori scelti dal Corso di Dottorato	no	no

Nel 2026 il Presidio di Qualità di Ateneo ha fornito un nuovo formato per la Relazione di Monitoraggio Annuale con una nuova serie di indicatori qui di seguito riportati.

1. N. dottorandi iscritti nell'a.a. 2024/25 (TUTTI I CICLI)	44
2. N. dottorandi italiani "esterni", ovvero laureati al di fuori dell'Ateneo (degli Atenei in caso di consorzio). Indicare il numero di dottorandi dei tre cicli attivi 38, 39, 40 del 2024/25 (anche 37 per PhD EF)	32
3. N. dottorandi "stranieri", ovvero laureati in università estere immatricolati nell'a.a. 2024/25, 41 ciclo.	2
4. N. di eventuali abbandoni. Indicare il numero di dottorandi dei tre cicli attivi 38, 39, 40 del 2024/25 (anche 37 per PhD EF)	1
5. N. giorni di soggiorno di ricerca all'estero svolti dai dottorandi (valore medio ottenuto dividendo il numero di giorni svolti complessivamente e il numero dei dottorandi). Indicare il numero di dottorandi dei tre cicli attivi 38, 39, 40 del 2024/25 (anche 37 per PhD EF) -senza trasferte-	12,3
6. N. dottorandi che hanno trascorso un periodo documentato di almeno 1 mese presso Università o laboratorio o archivio o biblioteca esteri. Indicare il numero di dottorandi dei tre cicli attivi 38, 39, 40 del 2024/25 (anche 37 per PhD EF)	4
7. N. dottorandi che hanno trascorso un periodo documentato di almeno 3 mesi presso Università o laboratorio diverso dalla sede del dottorato. Indicare il numero di dottorandi dei tre cicli attivi 38, 39, 40 del 2024/25 (anche 37 per PhD EF)	3
8. N. convenzioni attive con Università e enti di ricerca stranieri anche senza borsa di studio nell'a.a. 2024/25	1
9. N. convenzioni attive con imprese (dottorati industriali) anche senza borsa di studio nell'a.a. 2024/25	2
10. N. eventuali brevetti con coautori dottorandi nell'a.a. 2024/25	0

11. N. eventuali pubblicazioni con autore o coautore un dottorando (<i>far riferimento alle pubblicazioni edite o comunque accettate, riferite all'attività del corso di dottorato</i>). Indicare il numero di pubblicazioni datate 2024 e 2025 dei dottorandi dei quattro cicli attivi 37, 38, 39, 40 nell'a.a. 2024/25	Almeno 5
12. N. dottorandi che hanno svolto tesi in regime di co- tutela con Università o Ente di ricerca estero ai fini del conseguimento del doppio titolo o di titolo Congiunto nell'a.a. 2024/25	0

4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	5/1/RC-2026: Rafforzamento della mobilità internazionale dei dottorandi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli indicatori evidenziano una partecipazione alla mobilità internazionale non adeguata: bassa percentuale di dottorandi con periodi all'estero di durata significativa (almeno tre mesi) e durata media dei soggiorni limitata.
Azioni da intraprendere	• Incentivare in modo sistematico la mobilità internazionale attraverso una programmazione anticipata dei periodi all'estero; • promuovere l'utilizzo delle borse Erasmus+ e dei fondi di mobilità e ricerca; • prolungare la durata della maggiorazione della borsa di studio per soggiorno all'estero (al momento limitata a soli tre mesi); • rafforzare il coinvolgimento dei supervisor nella pianificazione dei soggiorni; • monitorare annualmente la partecipazione alla mobilità.
Indicatore/i di riferimento	• percentuale di dottorandi con almeno tre mesi all'estero; • numero medio di giorni di soggiorno all'estero; • percentuale di utilizzo dei fondi di mobilità. Modalità di rilevazione: dati amministrativi e relazioni annuali dei dottorandi.
Responsabilità	Coordinatore del Dottorato, Collegio dei Docenti, supervisor.
Risorse necessarie	Fondi di mobilità e ricerca già disponibili; borse Erasmus+; supporto amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio annuale; obiettivo di incremento significativo entro due cicli di monitoraggio.

Obiettivo n. 2	5/2/RC-2026: Rafforzamento del reclutamento internazionale
Problema da risolvere Area di miglioramento	La quota di dottorandi stranieri risulta ancora limitata, a fronte di una buona attrattività nazionale.
Azioni da intraprendere	• Rafforzare le attività di promozione internazionale del Dottorato; • anticipare e migliorare le tempistiche di reclutamento attraverso strumenti quali <i>call for interest</i>; • sviluppare ulteriori collaborazioni con istituzioni accademiche estere; • valorizzare ulteriormente il sito web e i canali di comunicazione in lingua inglese.
Indicatore/i di riferimento	• numero e percentuale di dottorandi stranieri;

	• numero di candidature internazionali. Modalità di rilevazione: dati di ammissione e iscrizione.
Responsabilità	Coordinatore, Collegio dei Docenti, strutture competenti di Ateneo.
Risorse necessarie	Strumenti di comunicazione istituzionali; collaborazioni internazionali; risorse organizzative interne.
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio annuale; risultati attesi nel medio periodo (2-3 cicli).

Obiettivo n. 3	5/3/RC-2026: Monitoraggio sistematico della produzione scientifica dei dottorandi e dei dottori di ricerca e degli esiti occupazionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Attualmente non è disponibile un sistema pienamente strutturato e continuo di raccolta e analisi dei dati relativi alla produzione scientifica dei dottorandi e agli esiti occupazionali dei dottori di ricerca. Questa lacuna limita la possibilità di valutare in modo sistematico l'efficacia del percorso formativo e il suo allineamento con gli sbocchi professionali. Va inoltre considerato che, nelle discipline economiche, la pubblicazione su riviste scientifiche internazionali avviene frequentemente dopo il conseguimento del titolo, rendendo necessario un monitoraggio protratto nel tempo.
Azioni da intraprendere	• definire un insieme strutturato di indicatori relativi alla produzione scientifica e al placement; • introdurre una raccolta sistematica annuale dei dati (working paper, pubblicazioni, partecipazioni a conferenze); • sviluppare strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali dei dottori di ricerca (anche a 12 mesi dal titolo); • integrare tali informazioni nelle attività di monitoraggio e riesame del Dottorato; • utilizzare piattaforme istituzionali di Ateneo per la tracciabilità dei dati.
Indicatore/i di riferimento	• percentuale di dottorandi con almeno un working paper o contributo scientifico; • numero medio di pubblicazioni per dottore di ricerca; • percentuale di dottori di ricerca occupati entro 12 mesi; • disponibilità e aggiornamento sistematico di una banca dati pubblica su produzione scientifica e placement; • grado di completezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito del Dottorato. Modalità di rilevazione: relazioni annuali dei dottorandi; piattaforme di Ateneo; indagini di placement.
Responsabilità	Coordinatore, Gruppo di Riesame.
Risorse necessarie	Piattaforme informatiche di Ateneo; supporto tecnico-amministrativo; collaborazione dei supervisor.
Tempi di esecuzione e scadenze	Implementazione del sistema entro il prossimo ciclo di monitoraggio; aggiornamento annuale e consolidamento nel medio periodo.

Obiettivo n. 4	5/4/RC-2026: Partecipazione sistematica alle procedure europee di reclutamento accademico
Problema da risolvere Area di miglioramento	La partecipazione dei dottorandi a vocazione accademica al European Job Market for Economists non è ancora sistematica. Inoltre, la transizione immediata dal dottorato

	al mercato accademico internazionale può risultare penalizzante in assenza di un adeguato consolidamento della produzione scientifica.
Azioni da intraprendere	• Promuovere la partecipazione dei dottorandi prossimi al conseguimento del titolo al European Job Market; • introdurre attività strutturate di preparazione (<i>job market paper</i>, <i>mock interviews</i>, seminari di presentazione); • rafforzare il supporto dei supervisor nella fase di candidatura; • favorire la partecipazione a conferenze e <i>workshop</i> rilevanti; • valutare l'attivazione, compatibilmente con le risorse disponibili, di una o più borse post-dottorali finalizzate a sostenere il consolidamento del profilo scientifico dei dottori di ricerca, anche nell'ambito di programmi di finanziamento dipartimentali (ad es., Dipartimento di Eccellenza).
Indicatore/i di riferimento	• Numero e percentuale di dottorandi a vocazione accademica che partecipano al <i>job market</i>; • numero di presentazioni (<i>job market paper</i>) in seminari e conferenze; • eventuale numero di borse post-doc attivate. Modalità di rilevazione: monitoraggio interno; relazioni dei dottorandi; dati sulle candidature e sui finanziamenti attivati.
Responsabilità	Coordinatore, Collegio dei Docenti, Dipartimento.
Risorse necessarie	Supporto dei docenti; attività seminariali interne; risorse per la partecipazione a conferenze; eventuali fondi dipartimentali o di progetto (es. Dipartimento di Eccellenza).
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio immediato delle attività di preparazione; valutazione dell'attivazione di borse post-doc nel medio periodo, in funzione della disponibilità di risorse.